8

DELLA PRETESA INFLUENZA

DEI

REGOLAMENTI SANITARI SULLA SIFILIDE EREDITARIA

NEI BREFOTROFI

PER IL

Dottor LUIGI CONCETTI

Medico Primario nell'Ospedale del Bambino Gesù

e nell'ambulatorio infantile del Comitato " Soccorso e Lavoro "

Docente p. di pediatria nella R. Università di Roma





ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO

VIA UMBRIA

1894

DELLA PRETESA INFLUENZA

DEI

REGOLAMENTI SANITARI SULLA SIFILIDE EREDITARIA

NEI BREFÒTROFI

PER IL

Dottor LUIGI CONCETTI

Medico Primario nell'Ospedale del Bambino Gesù
e nell'ambulatorio infantile del Comitato " Soccorso e Lavoro "
Docente p. di pediatria nella R. Università di Roma





ROMA
TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO
VIA UMBRIA
1894



Quando nell'ottobre dell'anno 1890 si adunarono per la prima volta a solenne convegno in Roma i pediatri italiani, il dott. Tito-Manlio presentò alcune sue osservazioni sulla sifilide ereditaria dei bambini accolti nel brefotrofio dell'Annunziata in Napoli. Prendendo ad esame il periodo di tempo dal 1887 a tutto il giugno 1890, dimostrò come nell'ultimo semestre a confronto del triennio precedente la sifilide ereditaria fosse aumentata, tanto numericamente, quanto in gravezza: fatto che risultava più evidente se si fossero considerati i soli illegittimi e specialmente quelli provenienti dalla città di Napoli, come risulta dalle cifre esposte nel seguente specchietto:

ANNO	Esposti sifilitici	Esposti sifilitici illegittimi	Esposti sifilitici illegittimi della città di Napoli
1887	4. 24	3. 81	4. 12
1888	5. 65	4. 18	4. 09
1889	4. 81	3. 66	3. 82
1890 (1° sem.) . .	5. 17	5. 00	5. 17

Era per conseguenza alla sifilide proveniente dalla prostituzione che dovevasi precipuamente addebitare tale aumento. E siccome per

ragione di tempo questo coincideva coll'applicazione dei nuovi regolamenti emanati dal Ministero Crispi sulla polizia sanitaria dei costumi, così pareva logico dover collegare questi due fatti e dar loro il rapporto di causa ad effetto.

L'evidente coincidenza di questi due fatti, la parola affascinante del nostro collega, la capitale importanza dell'argomento, scossero profondamente l'ambiente, e forse tutti noi ci sentimmo trascinati a formulare un voto perchè i nuovi regolamenti in parola venissero aboliti o almeno sostanzialmente modificati.

Se non che a calmare i sentimenti dell'assemblea surse il professor Fede, al quale parve avviso prudente e doveroso per un Congresso che vuol tenere alto il prestigio delle proprie deliberazioni, il non precipitare nei giudizi, tanto più che il periodo di osservazione esposto dal dott. Titomanlio era troppo breve per potere autorizzare serie conclusioni, e perchè molti altri possono essere i fattori che in un brefotrofio aumentano o rendono più grave la sifilide. Consigliava perciò di studiare più ampiamente la questione, ed espresse il parere che se ne potesse fare argomento di una relazione per il Congresso futuro.

Identico parere espresse il presidente dott. Blasi. Anche egli nel brefotrofio di Roma aveva negli ultimi tempi constatato un aumento nella sifilide ereditaria. Credeva però che vi concorressero altre cause. Infatti, con data del 5 novembre 1887, il Ministero dell'interno diramava ai prefetti ed ai sindaci di tutto il Regno una circolare, con la quale si imponeva una frequente visita da parte dei medici ai bambini esposti mandati a balia nelle campagne, ed un pronto rinvio al luogo di provenienza di tutti quelli che presentassero qualche indizio sospetto di infezione celtica. Questo fatto doveva avere necessariamente portato un aumento di sifilitici nei brefotrofi, ed in quello di Roma lo portò effettivamente. Fu in seguito a queste osservazioni che il Congresso di Roma si astenne dal formulare un voto qualsiasi e stabilì di portare la questione al secondo Congresso pediatrico che si tenne in Napoli nell'ottobre 1892.

Da allora in poi sono state pubblicate sull'argomento alcune ricerche da me istituite e comunicate nella seduta generale del 17 ago-

sto 1891 al XIV Congresso dell'Associazione Medica Italiana in Siena. Il ch. prof. Domenico Barduzzi doveva svolgere una relazione *su alcune necessarie riforme ai nuovi regolamenti per la profilassi pubblica delle malattie veneree e sifilitiche in rapporto alla prostituzione.* Ed io, intimamente convinto di trovare una imponente conferma alle conclusioni del dott. Titomanlio, mi rivolsi alle Direzioni dei vari brefotrofi del Regno in modo da avere una base più ampia di osservazioni, ed escludere così tutte quelle ragioni di natura locale che potessero temporaneamente essere causa di oscillazioni in più o in meno della sifilide ereditaria. Sapevo inoltre che i fautori dei nuovi regolamenti Crispi ammettevano benissimo che in questi ultimi tempi nell'esercito e nell'armata si fosse verificato un aumento della sifilide. Ma sostenevano che questo aumento non usciva dalle regole ordinarie di comportarsi della sifilide, la quale offre delle oscillazioni periodiche, in modo che dal 1878 al 1881 si ebbe un aumento molto più forte che negli ultimi anni (Pellizzari), ciò che si era verificato anche nell'esercito inglese (Celli). Io per conseguenza cercai di estendere il periodo di tempo precedente che deve servire di paragone, molto più in là di un triennio, e domandai le notizie dal 1880, avendo così un intero decennio di osservazione; e per ragione del tempo in cui io intrapresi le mie ricerche, potei disporre invece che di uno, di tre semestri, ossia dal 1 gennaio 1890 a tutto il giugno 1891. Avevo così agio di vedere se, anche per la sifilide ereditaria ed in quali proporzioni, esistano le oscillazioni spontanee che si verificano nella sifilide degli adulti. Finalmente, per vedere quanta influenza potesse avere avuto sugli aumenti degli ultimi anni la circolare ministeriale del novembre 1887 invocata dal dott. Blasi, domandai che le cifre dei bambini esposti affetti da sifilide ereditaria mi fossero distinte a seconda che essi fossero di prima ammissione, oppure fossero restituiti dalle campagne, perchè malati di sifilide. Raccolsi così notizie da 25 brefotrofi sparsi nelle varie regioni d'Italia, rappresentanti una media annua di ammissione che sommava a 10,588 bambini esposti.

Non voglio adesso ritornare su quelle cifre, e chi volesse averle presenti può scorrere quella mia comunicazione pubblicata nella *Ri-*

forma Medica del novembre 1891, n. 259. Riassumerò solamente le conclusioni a cui venni e che furono molto diverse da quelle che avevo supposte quando a quel lavoro mi accinsi. Mi risultò infatti che se in alcuni brefotrofi la sifilide aveva effettivamente aumentato, in altri non aveva subìto variazioni, anzi che in un terzo dei brefotrofi era diminuita. Che in quelli in cui era in aumento, ciò dovevasi in parte al maggiore rinvio dei sifilitici dalla campagna. Che finalmente, fuori dell'influsso di qualsiasi regolamento, anche la sifilide ereditaria presentava nei brefotrofi delle oscillazioni spontanee che si sono verificate nei vari anni, tanto considerata nei singoli brefotrofi, quanto nel complesso di essi. Allora non concludevo; ossia non sapevo decidermi ad affermare i vantaggi o i danni che potessero dai nuovi regolamenti derivare alla salute pubblica. Credevo che occorresse ancora una ulteriore osservazione appoggiata a studi condotti su più vasta scala. Intanto però dalle cifre che avevo sott'occhi non potevo sicuramente affermare che per causa dei nuovi regolamenti, o solo per essi, fosse aumentata nei brefotrofi la sifilide ereditaria.

Nell'ottobre dell'anno 1892 ebbi l'onore di essere chiamato a riferire sull'argomento al secondo Congresso pediatrico italiano tenutosi in quell'epoca a Napoli, ed ebbi a correlatore precisamente il solerte collega e mio carissimo amico dott. Titomanlio, col quale ci trovammo naturalmente in disaccordo riguardo ad alcuni apprezzamenti che dalle nostre osservazioni deducevamo.

Infatti, sebbene anche io ammettessi che almeno in alcuni brefotrofi la sifilide ereditaria fosse in aumento negli ultimi anni, pure per molte ragioni, che appresso esporrò, non mi pareva logico di potere accettare le conclusioni del mio collega, ossia di doverne riferire la causa ai regolamenti incriminati. Il Congresso prese molto interesse all'argomento, ed una seria e vivace discussione si impegnò tra gli esimii colleghi che ne facevano parte, dalla quale discussione potè argomentarsi che la grande maggioranza fosse stata poco persuasa ad accettare le idee pessimiste svolte dal dott. Titomanlio.

Infatti il Congresso votò a grandissima maggioranza un ordine del giorno, firmato da me e dal prof. Pedicini, concepito nei seguenti termini:

“ Il secondo Congresso pediatrico italiano riunitosi in Napoli nel-
“ l'ottobre 1892, chiamato ad esaminare se l'aumento della sifilide
“ ereditaria nei brefotrofi dipenda o no dalla applicazione dei nuovi
“ regolamenti sulla polizia sanitaria dei costumi, non crede di avere
“ tanto ed ampio materiale di osservazione da poter rispondere affer-
“ mativamente, tanto più che i regolamenti furono male applicati, e
“ decide di rimandarne lo studio al prossimo Congresso. „

Noto qui incidentalmente come la questione della cattiva applicazione dei regolamenti Crispi fatta da chi aveva tutto l'interesse, per ragione di lucri e di influenze cessate a far risaltare le cattive conseguenze dei medesimi, fu messa in evidenza specialmente dal Tommasi Crudeli, dal Pellizzari e dal Celli.

Il dottor Titomanlio ha pubblicato nello scorcio del decorso anno 1893 nella *Riforma Medica* le sue osservazioni (1) le quali naturalmente si mantengono nello stesso ordine di idee da cui egli la prima volta prese le mosse per parlare su questo argomento. Questa volta egli varca il limite dei brefotrofi, e si diffonde altresì a parlare della sifilide in genere sia nella popolazione civile che tra i militari. Io poco lo seguirò su questo terreno, sebbene avrò necessità in ultimo anche qui di fare alcune osservazioni al mio egregio contradittore. Del resto per quello che riguarda la sifilide in genere e specialmente tra i militari è stato recentemente risposto ad esuberanza dal Pellizzari in una sua ultima pubblicazione (2) e dal Celli al Parlamento nazionale discutendosi il bilancio dell'interno (3).

Per quello che si riferisce ai brefotrofi, le ricerche da me istituite dall'epoca della mia ricordata pubblicazione fino ad oggi, lo sono state naturalmente su di una scala più vasta di quello che allora mi

(1) Della sifilide ereditaria nei principali brefotrofi d'Italia in rapporto ai regolamenti sanitari in vigore. *Riforma Medica* 1893, vol. IV, n. 55 e 56 - 5 e 6 dicembre.

(2) Prof. Celso Pellizzari - Una riforma abortita - A proposito di un rapporto del prof. Tarnowsky sulla prostituzione in Italia - Estr. dal *Comm. Clinico delle malattie cutanee*, ecc. - Anno II, n. 2 e 3.

(3) Seduta del 24 aprile 1894. — *La sanità pubblica al Parlamento*. Discorso dell'on. A. Celli. - Città di Castello, 1894.

fosse stato possibile. Come termine di confronto il periodo antecedente di osservazione resta fisso al decennio 1880-89. Il secondo periodo di osservazione, nel quale possono esser palesi gli effetti dei nuovi regolamenti sulla sifilide ereditaria, si è prolungato estendendosi dal 1° gennaio 1890 alla metà o alla fine del 1892 e per i principali brefotrofi a tutto il 1893.

E benchè i regolamenti Crispi sieno stati modificati, almeno teoricamente, dal regolamento Nicotera, pur tuttavia portando questo la data del 21 ottobre 1891 è naturale che l'influenza dei primi sulla sifilide ereditaria, se vi fu realmente, deve persistere tuttora in modo certo, fino almeno al periodo di osservazione in parola.

Però il potere invece che su tre semestri, portare l'osservazione su cinque, su sei e su otto semestri deve recare ancora un altro vantaggio. Se è vero infatti che l'aumento della sifilide ereditaria, sia pure parziale e limitato ad alcuni brefotrofi soltanto, è dovuto all'influenza dei regolamenti in parola, fino a che l'influenza dei medesimi persista, deve persistere anche esso, non solo, ma deve necessariamente aumentare in proporzioni sempre più crescenti perchè la causa che lo indusse deve essersi moltiplicata con una progressione rapida e fatale. Se al contrario all'aumento verificatosi p. es. nel 1890 segue una diminuzione anche abbastanza notevole nel 1891, nel 1892 e nel 1893, ciò starà a significare ancora una volta che quell'aumento verrà è vero *dopo* i famosi regolamenti, ma *non in conseguenza* dei medesimi, vale a dire che si trattò di una di quelle oscillazioni spontanee, di una di quelle esacerbazioni nella potenza del virus sifilitico che sono state notate in tutte le epoche ed in tutti i paesi, all'infuori dell'influenza di qualsiasi regolamento.

Infine ho esteso le mie ricerche oltre i 25 brefotrofi esaminati allora. La Direzione generale di statistica annessa al Ministero di agricoltura, industria e commercio mi ha favorito l'elenco di tutti i brefotrofi del Regno che sommano a 126 ed io mi sono rivolto alle Direzioni di tutti per avere le notizie relative. Mi son pervenute le risposte da 102 brefotrofi. Dai restanti 24 non ho potuto aver notizia di sorta. Per molti brefotrofi, e precisamente in numero di 26, le notizie sono

state negative. Alcuni p. es. non esistono più. Per altri si tratta di semplici uffici di trasmissione o ad altri brefotrofi vicini o al baliatico di campagna senza neppure l'intervento di un sanitario che verifichi la salute dei bambini o sorvegli la scelta delle balie. In molti altri finalmente non si tengono registri risguardanti le malattie o la causa di morte dei bambini esposti. Sono questi gravi inconvenienti su cui l'autorità dovrebbe rivolgere l'attenzione, perchè se è vero che molta sifilide si diffonde dai brefotrofi alla campagna, malgrado la vigilante e sapiente oculatezza di medici all'uopo adibiti, cosa avverrà quando questa cura venga affidata ad un impiegato certamente ignaro di ogni cosa che si riferisca alla medicina? Come si potrà ovviare agli inconvenienti molti di un allattamento mercenario quando nulla si sa dei bambini che vi si sottopongono?

Sommando la cifra dei brefotrofi di cui non ebbi notizie di sorta, con quella degli altri che non mi poterono fornire notizie per mancanza di dati statistici, abbiamo che il numero di questi brefotrofi sale a 30. Bisogna però qui aggiungere che essi sono i meno importanti, perchè la media annua dei bambini che essi complessivamente accolgono non è che di 4-5000.

Altri 10 brefotrofi mi fornirono notizie incomplete da non poter servire allo scopo, perchè limitate solo a pochi anni, in modo da non permettere il confronto fra gli anni che precedettero e quelli che seguirono l'applicazione dei regolamenti. La media annua dei bambini accolti in questi brefotrofi è di 1547.

I brefotrofi da cui ho ottenuto notizie complete sommano a 66 e comprendono tutte le regioni d'Italia. Per alcuni le notizie vanno a tutto il giugno 1892, per altri a tutto il 1892, per altri a tutto il 1893. Essi nel loro insieme rappresentano una media di 17,659 bambini esposti.

Ora l'ammissione dei bambini in tutti i brefotrofi del Regno è rappresentata da una cifra che a seconda degli anni oscilla tra i 23 o i 24,000. Per conseguenza posso dire che il contingente da me preso in osservazione rappresenta il 75 per cento del numero totale degli esposti, cifra abbastanza elevata ed apprezzabile, tanto più se si rifletta che i mancanti appartengono a brefotrofi che per il loro modo

di funzionare, o per lo scarso numero degli accolti, devono considerarsi come poco importanti e poco servibili per ricerche statistiche.

Quest'anno per semplificare ho preso tutte le indicazioni annualmente, perchè in molti brefotrofi non era possibile di avere le notizie semestralmente. In fondo alla mia relazione ho riunito in un quadro sinottico generale le cifre percentuali dei sifilitici dei singoli brefotrofi in rapporto con i bambini ammessi. In altra tavola (v. pag. 22) ho raccolto per ciascun anno il numero dei brefotrofi di cui ho avuto notizie, il numero dei bambini che vi furono accolti, il numero dei sifilitici, e finalmente la cifra percentuale di questi in rapporto al numero degli esposti. Questa ultima cifra rappresenta perciò la percentuale media dei sifilitici raccolti nei brefotrofi di tutto il Regno.

Ripeto qui che non credo rappresentino tali cifre esattamente il numero dei sifilitici, ma che esse sieno molto inferiori al vero. Infatti per quelli di prima ammissione deve considerarsi il fatto che la sifilide ereditaria non si manifesta che qualche mese dopo la nascita, in genere nei primi tre mesi, talora anche dopo. Ora avviene spesso nei brefotrofi che molti bambini muoiano prima di questo tempo, e allora la sifilide non risulta perchè non ebbe tempo di estrinsecarsi. È questa forse la ragione per cui negli anni in cui la mortalità interna dei poppanti è aumentata per una delle tante cause che nei brefotrofi sono facili a verificarsi si nota una diminuzione del numero dei sifilitici. I bambini esposti morti, spesse volte sono sifilitici e non vengono registrati nel quadro della morbilità. Così avviene pure che di quelli mandati nelle campagne, molti benchè sifilitici non vengono respinti al brefotrofio o perchè in essi i sintomi di sifilide passarono trascurati, o perchè morirono per altra malattia. Mi scriveva un collega che nel brefotrofio da lui diretto è difficile avere i sifilitici di ritorno perchè le nutrici di campagna si affezionano ai bambini e benchè malati non li vogliono restituire, tanto che qualche volta ha dovuto ricorrere alla violenza per ricondurli al brefotrofio. È così che quando il Ministero dell'interno con la ricordata circolare del 5 novembre 1887 richiamò l'attenzione dei medici comunali sulla necessità di rinviare prontamente i bambini pure sospetti di sifilide al luogo di loro provenienza.

si è veduto in molti brefotrofi aumentare grandemente la proporzione dei sifilitici di ritorno.

Per essere poi esatti conviene d'altra parte ammettere che talune volte si è proclivi a fare diagnosi di sifilide quando questa non esiste, o almeno quando non se ne ha che un semplice sospetto. Un direttore di brefotrofio si è rifiutato a darmi le notizie dei sifilitici in esso raccolti perchè mi asseriva che il suo collega che lo precedette ad ogni piccola alterazione della pelle o delle mucose faceva diagnosi di sifilide, sicchè su 150 bambini ammessi annualmente ne risultavano sifilitici oltre 50. Quando poi si pensi che vi sono alcuni eritemi intertriginosi a papule escoriate, alcune dermiti esfoliative dei neonati associate spesso a cachessia e a stomatiti, che pur troppo, pur non lo essendo, si confondono facilmente colle forme sifilitiche anche dai più severi osservatori, si arguirà facilmente quanto difficile sia il prestar cieca fede ad alcune statistiche in cui gli errori diagnostici devono per ragioni facili ad intendersi esser profusi a così larga mano.

Anche i bambini che vengono ricondotti sifilitici dal baliatico di campagna non è vero che tutti debbano essere dichiarati affetti da sifilide ereditaria. Spesso si tratta di sifilide acquisita, e si sa che nelle campagne le balie spesso fanno un allattamento promiscuo, scambiandosi facilmente i loro bambini. E allora basta che uno di questi sia sifilitico perchè la sifilide si diffonda non solo nelle balie ma anche ad altri bambini. Per esempio nel brefotrofio di Bologna nel secondo semestre del 1883 e nel primo semestre del 1884 la sifilide presentò un notevole aumento per il fatto di 20 bambini riportati sifilitici dal baliatico di campagna. Rintracciando la causa di questo fatto il dottore Berti trovò che nel secondo semestre 1883 una nutrice allattò un bambino che, dato in apparenza sano, si mostrò dopo qualche mese sifilitico, e la balia dava di quando in quando il suo latte anche ad altri bambini. Dei 20 ricondotti sifilitici, 7 furono indubbiamente allattati da questa donna. Così nel brefotrofio di Voghera negli anni 1890-91 figurano 4 sifilitici riportati dalla campagna provenienti tutti da uno stesso comune ove le nutrici scambiandosi i lattanti furono riscontrate tutte sifilitiche senza potere accertare chi fosse stato il primo

a diffondere la malattia. Così aumenti notevoli di sifilitici riportati dalla campagna all'infuori di ogni influenza di circolari, si notano nel brefotrofio di Bologna nel 1880, in quello di Cremona nel 1881, di Ferrara nel 1886, di Firenze nel 1886-87, di Pavia nel 1882-83, di Cosenza nel 1885, ecc.; aumenti che forse potrebbero da indagini che si fossero praticate ricevere analoga spiegazione.

In ogni modo però tutte queste cause di errore sono comuni a tutti gli anni, cioè possono essersi verificate tanto prima che dopo l'applicazione dei regolamenti incriminati, tanto che le cifre potranno essere considerate non tanto per il loro valore assoluto, quanto per quello relativo, cioè di confronto.

Premesse queste considerazioni generali vediamo in primo luogo se l'influenza della circolare ministeriale del 5 novembre 1887 invocata dal dott. Blasi esista realmente. Nella maggior parte dei brefotrofi essa non esiste perchè i sifilitici riportati dalle campagne oscillano nelle stesse proporzioni degli anni antecedenti. Essa per contrario fu notevolissima nel brefotrofio di Roma, ove, mentre negli anni 1885, 86 e 87 essi furono rispettivamente 33, 16 e 36, negli anni 1888 e 89 salirono a 145 e 127. E mi fa meraviglia come il dott. Titomanlio passi tanto leggermente sopra queste cifre da asserire che esse sieno *tutt'altro che favorevoli al mio assunto.* Veramente credevo che esse fossero tanto eloquenti da imporsi a qualunque spassionato ricercatore. Essa influenza fu pure notevole nei brefotrofi di Imola, Novara, Padova, Perugia, Senigallia, Voghera, Brescia, Chieti e in proporzioni minori in quelli di Como, Cremona, Fermo, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Pavia e Venezia, come può vedersi a colpo d'occhio dal prospetto seguente in cui ho indicato la cifra degli esposti riportati dalle campagne affetti da sifilide.

E non è vero che tale aumento si veda iniziare e progredire non prima del 1890, come asserisce il dott. Titomanlio, cioè due anni dopo la data di quella circolare, perchè esso invece è massimo negli anni 1888-89, cioè immediatamente dopo la nominata circolare che, come ripeto, porta la data del 5 novembre 1887.

Numero dei bambini sifilitici riportati dal baliatico di campagna.

ANNO	Imola	Novara	Padova	Perugia	Roma	Senigallia	Voghera	Como	Cremona	Fermo	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Pavia	Venezia	Brescia	Chieti
1880 . . .	2	2	5	..	..	0	0	4	4	0	5	42	..	..	4	1	..	0
1881 . . .	0	2	4	..	..	0	0	6	9	0	4	5	..	..	5	2	..	0
1882 . . .	0	1	8	..	..	0	1	2	1	1	11	35	..	2	13	2	..	0
1883 . . .	0	2	5	..	..	0	0	3	5	0	5	35	..	1	12	1	..	0
1884 . . .	1	2	8	..	..	0	0	3	2	0	8	28	..	1	1	0	..	0
1885 . . .	0	1	5	..	33	1	0	0	3	0	7	26	..	3	2	0	1	0
1886 . . .	0	0	4	1	16	0	0	1	0	1	6	44	..	8	2	0	1	0
1887 . . .	0	1	3	1	36	1	0	5	3	0	5	28	27	4	0	2	2	0
1888 . . .	0	3	7	2	145	2	0	2	0	1	7	20	48	3	6	2	9	1
1889 . . .	3	13	10	4	127	0	0	0	7	2	9	48	30	8	2	2	2	2
1890 . . .	1	7	8	3	89	0	3	4	1	0	13	27	35	4	4	3	3	3
1891 . . .	6	3	9	5	66	0	1	7	1	0	7	59	27	4	0	1	2	4
1892 . . .	0	1	8	11	51	0	0	0	0	0	9	53	15	7	2	2	4	3
1893 . . .	..	..	14	17	35	..	..	..	..	..	13	33	..	..	2	1	7	..

Come si vede, l'effetto della circolare fu in questi brefotrofi repentino e massimo negli anni 1888-89 e poi venne anzi diminuendo per la ragione che per lo più le disposizioni delle circolari facilmente passano nel dimenticatoio dopo un certo periodo di tempo. Dunque deve ammettersi che almeno per alcuni brefotrofi la circolare in parola abbia contribuito al constatato aumento della sifilide presente nei medesimi; tanto più che, come si può vedere nel prospetto finale, l'aumento percentuale dei sifilitici in molti di essi ha cominciato precisamente negli anni 1888-89, quando cioè gli effetti dei regolamenti sulla polizia dei costumi non potevano ancora avervi influito.

Ora vediamo in quali e quanti brefotrofi la sifilide ereditaria abbia realmente aumentato.

Prendendo la media dal 1880 a tutto il 1889, e confrontata questa con la media presa dal 1890 al 1893, vediamo che la sifilide ereditaria,

malgrado i regolamenti Crispi, è in diminuzione nei brefotrofi di Albenga, Bologna, Caltagirone, Castrogiovanni, Crema, Fabriano, Fermo, Firenze, Amelia, Iesi, Lucca, Messina, Modica, Parma, Pavia, Pontremoli, Prato, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Spoleto, Torino, Vigevano, Viterbo, rappresentanti un ingresso annuo di 6845 bambini.

	BREFOTROFI di	Cifra media annua dei bambini ammessi	1° Periodo anteriore al 1890		2° Periodo 1890-93		Differenza in —
1	Albenga	57	1880-89	0.40	1890-92*	0.00	— 0.40
2	Bologna	564	1880-89	1.84	1890-93	1.25	— 0.59
3	Caltagirone . . .	306	1883-89	4.71	1890-92*	1.25	— 3.46
4	Castrogiovanni . .	79	1880-89	1.45	1890-92*	1.33	— 0.12
5	Crema	85	1880-89	2.13	1890-92*	0.80	— 1.33
6	Fabriano	61	1885-89	2.18	1890-92*	0.00	— 2.18
7	Fermo	137	1880-89	0.62	1890-92*	0.00	— 0.62
8	Firenze.	961	1882-89	2.25	1890-93	1.59	— 0.69
9	Amelia	40	1882-89	1.20	1890-91	0.00	— 1.20
10	Jesi	47	1880-89	0.39	1890-92*	0.00	— 0.39
11	Lucca	147	1881-89	7.52	1890-92*	0.97	— 6.55
12	Messina	477	1880-89	29.13	1890-92*	27.96	— 1.17
13	Modica	166	1880-89	8.09	1890-92*	4.11	— 3.98
14	Parma	401	1880-89	2.04	1890-93	1.28	— 0.76
15	Pavia	178	1880-89	5.16	1890-93	3.71	— 1.45
16	Pontremoli	33	1882-89	0.41	1890-91	0.00	— 0.41
17	Prato	37	1882-89	4.21	1890-91	0.00	— 4.21
18	Reggio Emilia. . .	167	1880-89	4.52	1890-92*	3.71	— 0.81
19	Roma	1,353	1885-89	8.84	1890-93	7.85	— 0.99
20	Rovigo	95	1880-89	0.42	1890-92*	0.00	— 0.42
21	Spoleto.	175	1880-89	5.93	1890-93	2.38	— 2.55
22	Torino	988	1880-89	1.35	1890-93	1.33	— 0.02
23	Vigevano	43	1880-89	7.29	1890-92*	6.29	— 1.00
24	Viterbo	248	1882-89	9.17	1890-92	8.51	— 0.66
	Totale . . .	6,845		4.62		3.10	— 1.52

* Le notizie giungono a tutto il 1° semestre 1892.

Si presenta presso a poco senza oscillazioni nè in più nè in meno nei brefotrofi di Bobbio, Castelnuovo di Garfagnana, Cortona, Cotrone, Mondovì, Novi Ligure, Orosei, Osimo, Palermo, Pistoia, San Geminiano, Schio, San Miniato e Viadana, rappresentanti nel loro insieme un ingresso annuo di 1579 bambini.

Numero	BREFOTROFI di	Cifra media annua dei bambini ammessi	1° Periodo anteriore al 1890		2 Periodo 1890 93	
1	Bobbio	10	1880-89	0. 00	1890-92*	0. 00
2	Castelnuovo di Garfagnana	29	1882-89	0. 00	1890-91	0. 00
3	Cortona	58	1880-89	0. 00	1890-92*	0. 00
4	Cotrone	50	1882-89	0. 00	1890-91	0 00
5	Mondovì	133	1880-89	0. 00	1890-92*	0. 00
6	Novi Ligure	57	1880-89	0. 00	1890-92*	0. 00
7	Osimo	21	1880-89	0. 00	1890-92*	0. 00
8	Palermo	972	1880-89	0. 62	1890-93	0. 62
9	Pistoia	121	1880-89	. .	1890-92*	. .
10	San Geminiano	16	1880-89	0. 00	1890-92*	0 00
11	Schio	19	1880-89	0. 00	1890-92*	0. 00
12	San Miniato	40	1880-89	. .	1890-91	. .
13	Viadana	53	1880-89	0. 00	1890-92*	0. 00
14	Orosei	0	1880-89	0. 00	1890 92*	0. 00
	Totale . . .	1,579		0. 62		0. 62

* Le notizie giungono a tutto il 1° semestre 1892.

Sommando queste due serie abbiamo dunque che su 66 brefotrofi con una media annua di 17,659 esposti, la sifilide non si è riscontrata aumentata in 38 di essi aventi una media di 8424 bambini, vale a dire che la funesta influenza dei regolamenti ha fatto difetto in quasi la metà (48 per cento) dèi bambini esposti.

Però la sifilide si trova effettivamente aumentata nei brefotrofi di Alessandria, Asti, Biella, Brescia, Chieti, Città di Castello, Como, Cosenza, Cremona, Ferrara, Fivizzano, Forlì, Genova, Grosseto, Gubbio, Imola. Mantova, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Perugia, Ravenna, Senigallia, Siena, Todi, Urbino, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Voghera.

L'insieme di questi 33 brefotrofi rappresenta un ingresso annuo di 9659, ossia poco più del 52 per cento, sulla totalità dei bambini presi in esame.

	BREFOTROFI di	Cifra media annua dei bambini ammessi	1° Periodo anteriore al 1890		2° Periodo 1890-93		Differenza in ±
1	Alessandria. . . .	110	1880-89	1.49	1890-92*	3.12	+ 1.63
2	Asti	84	1880-89	0.23	1890-92*	0.69	+ 0.46
3	Biella	141	1880-89	0.00	1890-92*	0.46	+ 0.46
4	Brescia.	472	1885-89	1.71	1890-93	1.86	+ 0.15
5	Chieti	90	1880-89	19.62	1890-92*	35.63	+ 16 01
6	Città di Castello . .	97	1880-89	1.43	1890-92*	2.47	+ 1.04
7	Como	221	1880-89	2.90	1890-92*	5.97	+ 3.07
8	Cosenza	659	1880-89	4.49	1890-92*	9.33	+ 4.84
9	Cremona	450	1880-89	1.40	1890-93	2.19	+ 0.79
10	Ferrara	416	1880-89	1.33	1890-92*	1.71	+ 0.38
11	Fivizzano.	40	1880-89	0.85	1890-92*	3 24	+ 2.39
12	Forlì	87	1880-89	5.33	1890-92*	6.49	+ 1.16
13	Genova.	429	1880-89	3.42	1890-93	4.45	+ 1.03
14	Grosseto	143	1880-89	1.40	1890-92*	1.81	+ 0.41
15	Gubbio.	41	1880-89	2.08	1890-92*	2.73	+ 0.65
16	Imola	118	1880-89	1.47	1890-92*	3.03	+ 1.56
17	Mantova	278	1880-89	6.49	1890-92*	9.42	+ 2.93
18	Milano	1,575	1880-89	2.57	1890-93	4 73	+ 2.16
19	Modena	200	1880-89	0 85	1890-92*	1.49	+ 0.64
20	Napoli	1,501	1887-89	4.50	1890-92*	5.26	+ 0.76
21	Novara.	309	1880-89	1.62	1890-92*	2.32	+ 0.70
22	Padova.	388	1880-89	7.44	1890-93	12.50	+ 5.06
23	Perugia	262	1880-89	4.21	1890-93	12.62	+ 8.41
24	Ravenna	73	1880-89	17.78	1890-92*	20.62	+ 2.84
25	Senigallia.	59	1880-89	4.50	1890-92*	6.96	+ 2.46
26	Siena	151	1880-89	0.78	1890-93	1.54	+ 0.72
27	Todi	129	1880-89	2.49	1890-92*	4.47	+ 1.98
28	Urbino	90	1880-89	4.96	1890-92*	7.43	+ 2.47
29	Venezia	290	1880-89	2.15	1890-93	3.95	+ 1.80
30	Vercelli	84	1880-89	2.69	1890-92*	4.38	+ 1.69
31	Verona.	333	1888-89	11.76	1890-93	15.02	+ 3.26
32	Vicenza	233	1880-89	0.73	1890-92*	1.56	+ 0.83
33	Voghera	106	1880-89	0.42	1890-92*	1.24	+ 0.82
	Totale . . .	9,659		3·79		6.08	+ 2.29

* Le notizie giungono a tutto il primo semestre 1892.

Come si vede dalla enunciazione, tanto i brefotrofi in cui la sifilide è in aumento quanto quelli in cui non lo è, o è diminuita, rappresentano si può dire quasi uniformemente le varie parti d'Italia, appartengano a grandi e piccoli centri, a città marittime, a centri ove la prostituzione pubblica è nel pieno vigore, e a luoghi ove si può dire ignorata, a città fornite o no di più o meno largo contingente di truppe di terra e di mare. Brefotrofi ove si ricevono solo bambini illegittimi e ove i legittimi si accettano in più o meno vaste proporzioni, ecc., in modo che difficilmente qualsiasi regolamento sulla polizia sanitaria dei costumi potrebbe essere incolpato dell'aumento, o potrebbe farsi merito della diminuzione della sifilide.

Fra i brefotrofi in cui la sifilide aumentò, vedemmo poco fa come in alcuni di essi l'aumento fu determinato in buona parte da un maggiore rinvio di sifilitici dal baliatico di campagna. Infatti in Chieti, Como, Brescia, Novara, Senigallia, l'aumento cominciò nel 1888, in Padova, Imola, Cremona, Venezia e Napoli cominciò nel 1889, quando cioè i regolamenti Crispi non potevano aver portato ancora i loro effetti sulle manifestazioni ereditarie della sifilide. Ma vi è di più. Prescindendo da questa causa, ossia pur mancando questa causa di aumento, in molti altri brefotrofi pure si è osservato che l'aumento dei sifilitici deplorato in questi ultimi anni cominciava ben più avanti del 1890, come appare evidente se si scorrono le cifre dei brefotrofi di Asti, Città di Castello, Forlì, Grosseto, Gubbio, Mantova, Modena, Todi, Urbino, Vercelli e Vicenza. Ossia sopra 33 brefotrofi in cui la sifilide è aumentata con un totale medio di 9659 esposti, in 21 di essi rappresentanti 5364 esposti, l'aumento non può affatto addebitarsi ai regolamenti in parola perchè comparve prima che questi potessero sortire il loro effetto. Non restano per conseguenza che 12 brefotrofi con un ingresso annuo di 4295 bambini in cui si potrebbe, a rigore di termini, sostenere che la sifilide presentò un positivo aumento dopo l'applicazione dei nuovi regolamenti. Cifra abbastanza esigua se si confronta ai 66 brefotrofi presi in esame e ai 17,659 bambini che ne rappresentano la media annua di ammissione.

Come dicevo sul principio di questa relazione, se è vero che l'au-

mento della sifilide ereditaria, sia pure parziale e limitato ad alcuni brefotrofi, è dovuto all'influenza dei regolamenti Crispi, fino a che tale influenza persisterà, dovrà persistere anch'esso, anzi dovrà aumentare necessariamente in proporzioni sempre più crescenti, perchè la causa che lo indusse deve essersi moltiplicata con una progressione rapida e fatale.

Invece noi vediamo che, salve pochissime eccezioni, dopo gli aumenti verificati negli anni 1888-89-90, ha cominciato in quasi tutti i brefotrofi una diminuzione abbastanza accentuata negli anni 1890-91-92-93. Basta senza che io mi dilunghi colla enumerazione delle cifre dare uno sguardo al prospetto finale e percorrere le percentuali annue dei brefotrofi di Castrogiovanni, Città di Castello, Como, Ferrara, Forlì, Genova, Gubbio, Imola, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Novara, Senigallia, Siena, Todi, Urbino, Venezia, Vicenza, Voghera. Voglio solo sopra uno richiamare l'attenzione dei lettori, cioè Milano, perchè è la città da cui più alte sono partite le grida per l'aumento enorme della sifilide in questi ultimi anni. Ebbene, nel brefotrofio di Milano dopo aver raggiunto nel 1890 la cifra massima di 7.20 negli anni successivi 1891-92-93 è scesa progressivamente a 5. 20, a 3. 67, a 2. 87, cifra molto più bassa di quelle che nello stesso brefotrofio si riscontravano in vari anni, dal 1880 al 1889. Dunque stia pure tranquillo il mio carissimo amico, dottor Titomanlio, il quale teme che l'aumento della sifilide ereditaria, riscontrato da lui nei principali brefotrofi, sebbene già abbastanza considerevole, stia appena ancora al suo inizio. No. Come sempre è avvenuto, anche ora la parabola ha già toccato il suo culmine ed ora siamo già sulla discesa.

Di brefotrofi ove l'aumento della sifilide ereditaria si mostri ancora in modo costante e progressivo abbiamo solamente: Alessandria, Asti, Biella, Brescia, Chieti, Cosenza, Cremona, Fivizzano, Grosseto, Padova, Perugia, Ravenna, Vercelli e Verona, con un totale di 3329 bambini esposti. E fra questi poi vi sono di quelli in cui l'aumento si iniziò prima del 1890, per esempio, nel 1888 per Brescia e Chieti, e nel 1889 per Asti, Grosseto,. Cremona, Padova e Vercelli, per cui si potrebbe domandare se anche il proseguimento di questo aumento di

sifilide non sia da addebitarsi alle cause che ne avevano determinato l'inizio.

Come diceva sopra, anche in questo caso fu invocato il non mai troppo lamentato *post hoc ergo propter hoc*, e invece di incolpare questo e quel sistema di regolamenti, deve piuttosto pensarsi ad una di quelle oscillazioni spontanee, ad una di quelle esacerbazioni nella potenza del virus sifilitico, dimostrato tanto bene in una recentissima pubblicazione del ch. prof. Celso Pellizzari e su cui fra breve dovremo ritornare. I fautori degli antichi sistemi di polizia sanitaria hanno fatto buon giuoco di una quasi coincidenza fra un aumento spontaneo della sifilide e l'abolizione degli antichi regolamenti. Dissi *quasi* coincidenza perchè disgraziatamente per essi, quell'aumento affrettò un poco troppo la sua comparsa, e i nuovi regolamenti comparvero un poco troppo tardi per potersi assumere la paternità di certe conseguenze che si manifestarono prima del tempo opportuno. E se i loro lamenti fossero stati subito ascoltati con un rapido ritorno all'antico, quanto miglior giuoco essi non avrebbero avuto dal trovare coronati i loro sforzi con una rapida e generale diminuzione della sifilide in coincidenza al ripristinamento delle misure coercitive! Anche qui però non furono fortunati, perchè la sifilide ha diminuito e tende a diminuire malgrado che i regolamenti tanto bistrattati conservassero la loro influenza.

A spiegare l'aumento della sifilide in questi ultimi anni in alcuni brefotrofi deve ancora invocarsi un altro fattore del massimo interesse. Nel brefotrofio di Roma fino al 1886 erano ricevuti oltre agli illegittimi anche i legittimi, purchè rispondessero a certe condizioni di povertà e di malattia della madre, ecc. La cifra dei legittimi era abbastanza elevata perchè nel triennio 1877-79 di fronte a 3211 illegittimi ne furono ammessi 978 legittimi. Dal 1886 in poi non si accettano che soli illegittimi. Nel brefotrofio di Cosenza pure dal 1886 si sono adottate misure restrittive per l'accettazione dei bambini, sicchè mentre nel sessennio 1880-85 la media annua di ingresso era rappresentata da 857 bambini, nel sessennio susseguente 1886-91 essa è rappresentata da 460. Naturalmente questa restrizione di accettazione limita

sempre l'ingresso ai bambini legittimi. Anche nel brefotrofio di Torino l'accettazione dei legittimi venne in questi ultimi anni limitata al *minimum* possibile ed ai casi di assoluta necessità. Ora si sa che la sifilide si manifesta di preferenza fra gli illegittimi, tanto che nel trienno 1881-83 mentre morirono tra i bambini legittimi per sifilide nella proporzione del 9 per cento, fra gli illegittimi questa cifra salì al 25. 4 per cento (1). Ora è naturale, tanto più limitata sarà l'accettazione nei brefotrofi dei bambini legittimi, e tanto maggiore dovrà essere il contingente in essi dei sifilitici. Eppure malgrado queste circostanze, nei brefotrofi di Roma e di Torino la sifilide si mostra in diminuzione, specialmente in quello di Roma ove non si accettano che illegittimi. E lo stesso dicasi del brefotrofio di Bologna. Ciò dimostra che, pure tenendo calcolo di una delle basi fondamentali invocate dal dottor Titomanlio per studiare la influenza dei regolamenti sanitari, si possono avere risultati tali da sfatare completamente la invocata influenza.

Oltre le cause a cui abbiamo accennato, rinvio dei sifilitici dalle campagne, infezioni di più bambini da una stessa nutrice nelle campagne medesime, limitazione nell'accettazione dei bambini legittimi ecc., chi può dire quante altre cause di natura locale possano nei singoli brefotrofi dar luogo ad aumenti o a diminuzione della sifilide ereditaria? In questi ultimi anni l'aumento dei sifilitici in molti brefotrofi del regno ha colpito l'osservazione ed ha suscitato polemiche e recriminazioni perchè l'abolizione dei vecchi sistemi di polizia sanitaria aveva destato l'allarme e generato idee preconcette sull'avvenire della sifilide in genere. Ma quante altre volte non si sono avuti aumenti sulla sifilide anche maggiori di quelli notati negli ultimi anni, non solo nei brefotrofi in cui avvenne il recente aumento, ma in tutti si può dire i brefotrofi del Regno? Nella mia pubblicazione più volte ricordata io citai delle cifre in appoggio di questa asserzione. Oggi se lo facessi in parte dovrei ripetermi e d'altra parte andrei troppo in lungo essendo in quest'anno molto maggiori i brefotrofi in osservazione.

(1) Dott. E. Raseri. - *Dei provvedimenti a favore dell'infanzia abbandonata.* Annali di statistica, Serie 3ª, vol. 12. Roma, 1884, pag. 251.

Consiglio però di dare uno sguardo alla tabella finale ove sono riunite le cifre percentuali di tutti i sifilitici di tutti i brefotrofi e fermarsi specialmente a quelli di Alessandria, Firenze, Fivizzano, Gubbio, Imola, Lucca, Milano, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Spoleto, Vicenza, Vigevano, Viterbo, Crema, per non accennare che a quelli che risaltano di più, per convincersi se anche in epoche anteriori alla pretesa influenza di qualsiasi regolamento non sieno avvenute oscillazioni ed aumenti di molta maggiore entità di quelli verificatisi negli ultimi anni. Vi si legge evidente la prova della esistenza di quelle oscillazioni spontanee a cui la sifilide ereditaria, come la sifilide in genere, come tutti i morbi infettivi va soggetta.

Per sottrarsi alla influenza delle cause locali occorre per conseguenza che l'osservazione e la statistica, oltre all'abbracciare un periodo di tempo abbastanza lungo, si estenda il più vastamente possibile e riunisca i dati delle singole osservazioni fatte in Istituti diversi per località, per condizioni di ambienti, di regolamenti, di influenze accidentali esterne ed interne in modo da controbilanciare ancora nel limite del possibile le omissioni e gli errori diagnostici a cui sopra accennai. Partendo da questo principio, ho fatto un riassunto generale esposto nella tabella seguente, ove è considerato un intero quattordicennio, dal 1880 a tutto il 1893.

Nella prima colonna ho indicato il numero dei brefotrofi in esame per ciascun anno, avvertendo che qui mi sono servito anche dei brefotrofi, che mi han dato notizie incomplete, limitate cioè solo a qualche anno, e che fino ad ora non mi erano serviti, perchè non adatti a confronti. Nella seconda linea ho messo il numero dei bambini che in detto anno erano ricevuti nei brefotrofi anzidetti. Nella terza linea ho indicato la cifra assoluta dei bambini riconosciuti affetti da sifilide ereditaria. Nell'ultima linea è indicata la percentuale dei sifilitici in rapporto agli ammessi. Queste notizie perciò riflettono 76 brefotrofi, con una ammissione annua media di bambini 19,206.

ANNO	Numero dei brefotrefi in esame	Numero dei bambini ricevuti	Numero totale dei sifilitici	Cifra percentuale dei sifilitici
1880	54	11,701	444	3. 794
1881	55	12,265	445	3. 628
1882	62	14,700	602	4. 095
1883	64	15,005	556	3. 699
1884	64	14.951	540	3. 612
1885	67	16,243	621	3. 823
1886	67	15,495	554	3 562
1887	69	17,062	629	3. 686
1888	70	17,476	875	5. 007
1889	72	18,523	998	5. 387
1890	74	18.076	933	5. 161
1891	73	18,173	922	5. 073
1892	66	14,542	645	4. 435
1893	17	9,758	422	4. 325

Da questa tabella si rileva ancora una volta come l'aumento della sifilide ereditaria nei brefotrofi abbia cominciato fin dal 1888, quando cioè i regolamenti Crispi ancora non avevano cominciato a funzionare, e perciò tanto meno potevano essere chiamati in causa come fattori di detto aumento. Che un altro aumento della sifilide ereditaria si ebbe anche nel 1882-83, e questo sta in rapporto esatto colle osservazioni del prof. Celso Pellizzari, che osservò negli anni 1881-82 un notevole aumento della sifilide degli adulti e un rinvigorimento del virus sifilitico analogamente a quello che anche lui ha osservato negli ultimi anni (1). Si rileva pure che nel 1892, e più ancora nel 1893, la sifilide ereditaria è in notevole decremento, come ci è apparso dallo studio dei singoli brefotrofi.

Questi fatti sono in perfetta armonia con quelli desunti della mortalità generale per sifilide in tutto il Regno. Nè potrebbe essere diversamente, dal momento che, come avverte il prof. Bodio. sono i bam-

(1) *Sui periodi di rinvigorimento della sifilide. - Riforma Medica*. 1892. nn. 196 e 197.

bini eredo-sifilitici che vi danno il massimo contingente. E non capisco come il dott. Titomanlio se ne serva in appoggio della sua tesi. Infatti ecco le cifre desunte dall'ultimo lavoro statistico pubblicato in proposito dalla Direzione generale di statistica annessa al Ministero di agricoltura, industria e commercio (1). Nella prima colonna sono le cifre assolute dei morti per sifilide; nella seconda le cifre relative a 10,000 abitanti, calcolata la popolazione del Regno a 30 milioni:

ANNO	Cifra assoluta	Mortalità relativa
1887	1,893	0 631
1888	1,907	0. 636
1889	2,084	0. 695
1890	2,134	0. 711
1891	2,233	0. 744
1892	2,175	0. 725

Ora, da esse si vede che l'aumento della mortalità per sifilide e, diciamo pure, per sifilide ereditaria, cominciò nel 1889, quando cioè i regolamenti Crispi non potevano avervi influito affatto, e che nel 1892 già comincia la diminuzione spontanea, mentre, ammessa l'influenza dei regolamenti in parola, l'aumento avrebbe dovuto raggiungere la cifra più elevata.

Ed ora seguiamo pure per un momento il dott. Titomanlio e gli altri contraddittori sull'esame della sifilide e delle malattie veneree, quali si mostrano tra i militari tanto di terra che di mare, essendo questo un argomento da essi preferito. Il signor Augusto Zeri, incaricato del ramo statistica presso la Direzione del servizio sanitario nel Ministero della marina, ha pubblicato testè alcune *note illustrative sulle malattie veneree e sifilitiche nell'esercito e nell'armata durante un ven-*

(1) *Cause di morte.* - Statistica degli anni 1891 e 1892. Roma, 1894, pag. LXII.

tennio (1), da cui risultano per le truppe di terra le seguenti cifre percentuali:

1873	8. 90	1880	11. 86	1887	9. 50
1874	7. 30	1881	12. 39	1888	7. 95
1875	7. 72	1882	10. 95	1889	9. 90
1876	11. 40	1883	10. 20	1890	10. 40
1877	10. 20	1884	9. 47	1891	10. 40
1878	10. 70	1885	8. 60	1892	10. 00
1879	11. 37	1886	8. 18		

Naturalmente, se di questo quadro statistico se ne presenta solo una parte, come da taluno pure è stato fatto — per esempio, quella che va dal 1885-86 al 1891 — può parere dimostrativa della cattiva influenza dei regolamenti sanitari. Ma, se si prende nella sua totalità, dimostra invece che l'ultimo aumento 1889-92 è molto inferiore a quello avuto nel periodo 1876-83, quando i regolamenti vecchi funzionavano nella loro piena attività. Ora, come dell'aumento di allora non si vuole ai regolamenti attribuire la colpa, così è logico fare altrettanto coll'aumento di quest'ultimo, tanto più che è molto inferiore al primo e in cui si vede già nel 1892 una discesa, come vedemmo avvenire nella sifilide ereditaria dei brefotrofi. È la legge delle oscillazioni spontanee dimostrate dal Celli e dal Pellizzari essere avvenute anche negli eserciti inglese, austriaco, francese, ecc.

Questa statistica desunta dalle malattie veneree e sifilitiche dell'esercito invece per conseguenza di costituire argomento contro i nuovi regolamenti sanitari, come fu intenzione dapprima, si rivolse a dimostrazione ad essi favorevole, tanto che fu su di essa che una Commissione nominata dal Nicotera concluse di " non doversi soverchiamente preoccupare per la salute pubblica, in quanto che siamo ora in condizioni migliori di quello che eravamo nel 1881 quando funzionava l'antico regolamento " (2).

(1) *Giornale Medico del R. Esercito e della R. Marina*, marzo 1894.

(2) Questa relazione fu firmata dai professori Celli, De Amicis, Campana, Majocchi e Pellizzari. Vedi Pellizzari - *Una riforma abortita*. Siena, 1894, pag. 7 e 8.

E fu anche in base a detta statistica che il Congresso dell'Associazione medica italiana tenutosi in Siena nell'agosto del 1891 in una seduta generale approvava alla quasi unanimità un ordine del giorno del professore Pellizzari col quale si consigliava il ministro dell'interno (Nicotera) a non introdurre modificazioni che alterassero i concetti fondamentali dei regolamenti da poco in vigore (1). E quando in appresso si trattò di discutere il nuovo regolamento sul meretricio, non si fece più parola della statistica dell'esercito, perchè si capiva purtroppo il suo valore, ma solo all'ultimo momento, un consigliere tirò fuori un'altra statistica sulle malattie veneree e sifilitiche delle truppe di mare che dovette produrre certo il suo effetto, tanto era eloquente nelle sue cifre (2). E voglio riportarla anche per scusare il mio collega dottor Titomanlio, il quale naturalmente ha avuto buon giuoco dalla medesima per dimostrare la sua tesi (3), avvertendo che le cifre riguardano solo i sifilitici e non i venerei.

ANNO	Cifre assoluto	Cifre proporzionali a 1000 della forza media	ANNO	Cifre assolute	Cifre proporzionali a 1000 della forza media
1883	187	18. 10	1888.	217	15. 73
1884	165	16. 20	1889.	319	18. 15
1885	194	18. 33	1890.	900	42. 12
1886	197	17. 89	1891.	(4) 656	50. 46
1887	213	19. 81			

Ora questa statistica ha un lievissimo difetto che basta però a toglierle completamente il suo valore, e tale difetto consiste nel fatto che *non è vera*, o come disse l'on. Celli in pieno Parlamento. è adulterata.

(1) *Atti del XIV Congresso generale dell'Associazione medica italiana, tenuto in Siena dal* 16 *al* 20 *agosto* 1891. Siena, 1893, pag. 52.

(2) *Il regolamento sul meretricio davanti al Consiglio superiore di sanità.* Roma, 1891, pag. 50.

(3) Faccio notare che lo specchietto riportato dal dott. Titomanlio nella *Riforma medica* a pag. 665 è molto diverso da questo che ho desunto dalla pubblicazione ufficiale sopra accennata.

(4) Le cifre giungono a tutto agosto.

Nella poco anzi ricordata memoria il signor Zeri riporta le percentuali ricavate dalle varie pubblicazioni statistiche dell'ufficio sanitario del Ministero della marina per il ventennio 1873-92, che come si vede distano le mille miglia da quelle presentate al Consiglio superiore di sanità.

1873	13. 15	1878	13. „	1883-86 . .	14. 30
1874	16. 36	1879	14. 10	1887-89 . .	12. 39
1875	11. 40	1880	13. 40	1890	13. 36
1876	13. 24	1881	16. 20	1891	16. 54
1877	15 30	1882	14. 90	1892	15. 94

Come si vede le cifre 13. 36 e 16. 54 degli anni 1890-91 sono molto differenti da quelle di 42. 12 e 50. 46 sopra riferite, e di cui non si capisce o si capisce troppo l'origine.

Invece risulta come l'oscillazione ascendente del 1891 siasi verificata anche nel 1874, nel 1877 e nel 1881 allorchè vigeva il regolamento del 1860, e che nel 1892 si abbia avuto già una diminuzione come si è del pari riscontrato nelle cifre della mortalità generale per sifilide, in quelle dei brefotrofi e in quelle dell'esercito. Sicchè, come giustamente osserva il Zeri, si deve convincere che sull'incremento e sulla diminuzione ad intervalli periodici di esse percentuali non pare debbano molto influire i rigori di speciali regolamenti, e che delle oscillazioni a cui vanno soggette debba invece ricercarsi la ragione in cause affatto spontanee nelle malattie di questo genere.

È chiaro dunque come io non neghi che la sifilide ereditaria in questi ultimi anni sia aumentata nei brefotrofi. E in ciò sono d'accordo col mio carissimo collega ed amico dottor Titomanlio. Ma nego che questo aumento debba *solamente* e *necessariamente* venire attribuito ai regolamenti Crispi sulla polizia sanitaria dei costumi. Anzi io non nego neppure in modo assoluto che anche i regolamenti Crispi non possano contribuire da loro parte ad un certo aumento. Ma desso è tanto piccolo che non può dar risalto di sè in una statistica vastamente condotta. Esso è tanto piccolo quanto piccolo era il contingente della sifilide generale dato dalla prostituzione patentata ai tempi delle misure

coercitive. Su questo sono d'accordo tutti i sifilografi, che cioè la massima parte degli individui sifilizzati lo erano stati da donne non soggette ad alcun regolamento. Mi limiterò a due soli dati: MAURIAC ha veduto su 5008 malati di malattie veneree e sifilitiche che 4012 la contrassero da donne non iscritte e solo 733 su donne iscritte. LE FORT su 4987 venerei trovò che 988 erano stati contagiati da mogli legittime, da amanti o concubine, 2302 da donne non iscritte, e 701 da donne di postribolo.

E ciò è naturale che avvenga quando, senza parlare delle provenienze oneste della sifilide, si sa che a Parigi su 30,000 donne che esercitavano la prostituzione, malgrado le misure più severe di polizia non si è mai riuscìti ad averne 4000 iscritte, e a Vienna 1530 su 15,000. Come altresì sono d'accordo tutti i sifilografi nell'ammettere la insufficienza dei regolamenti per proteggere la popolazione dalla sifilide (FOURNIER, KRAUSE, GIERSING, SPERCK, SCLAYER, DESPRÈS, PELLIZZARI, MAJOCCHI, ecc). L'unico regolamento che potrebbe raggiungere lo scopo sarebbe quello di isolare per uno o due anni tutti i sifilitici che stanno sparsi sulla faccia della terra. Ma non limitare la misura a qualche povera disgraziata che non è stata abbastanza furba o fortunata da rasentare il Codice senza cadervi dentro. Ma estenderlo a tutti, alle donne disoneste sfacciatamente e clandestinamente, a quelle che si vendono per pochi soldi e a quelle che prodigando i loro favori assorbono migliaia di lire e dilapidano ingenti patrimoni; alle donne oneste cui sventura incolse, alle nutrici sifilizzate dai bambini infetti cui porsero il seno, a tutti i bambini affetti o sospetti di sifilide ereditaria o congenita, a tutti gli uomini sifilitici. Allora sì potremmo dire che una volta approvato questo regolamento sarebbe delitto di lesa sanità e di lesa umanità lo abolirlo, almeno fino a che tutti i sequestrati non fossero completamente guariti. Ma chi è che proporrà siffatta legge?

L'aumento della sifilide negli ultimi tempi non può solamente e necessariamente ripetere la sua origine dal cambiamento avvenuto negli ordinamenti di polizia sanitaria:

1° Perchè in molti brefotrofi, anche appartenenti a grandi città ed ove si ricevono solo illegittimi, non avvenne;

2° Perchè ove esso avvenne è ad esso antecedente, fatto comprovato dallo esame delle cifre di moltissimi brefotrofi e dall'esame della cifra totale abbracciante la media dei singoli istituti;

3° Perchè già questo aumento è cessato per dar luogo ad una diminuzione spontanea, pur persistendo l'influenza dei regolamenti medesimi;

4° Perchè molte cause di indole locale ma comuni a molti brefotrofi vi sono state capaci di portare detto aumento;

5° Perchè anche antecedentemente ai regolamenti Crispi tanto nei vari brefotrofi considerati individualmente, quanto nelle cifre di insieme risulta che la sifilide ereditaria come la sifilide generale, come molti altri morbi infettivi, va soggetta ad oscillazioni spontanee di aumento e di diminuzione dipendenti da cause forse di natura generale fino ad ora a noi ignote.

Queste oscillazioni sono state dimostrate dai professori Celli (1) e Pellizzari (2) essere avvenute negli eserciti italiano, inglese, austro-ungarico, prussiano, francese, nelle consultazioni degli ambulatori, negli ospedali, nelle cliniche e tra i privati all'infuori di qualsiasi influenza di regolamenti coercitivi o no.

Forse la causa degli aumenti risiede in una diminuzione di resistenza da parte delle masse, forse in un rinvigorimento dello stesso *virus* sifilitico, forse ambedue le cause vi concorrono. Ciò è tanto vero che in questi periodi di aumento, questo non solo si verifica in riguardo al numero degli attaccati, ma sibbene in riguardo alla cresciuta gravezza delle manifestazioni sifilitiche, come già avvertì nel Congresso di Roma il dott. Titomanlio, e come ha messo in evidenza recentemente il prof. Pellizzari. Infatti il Titomanlio avvertì che le manifestazioni sifilitiche erano molto più precoci che abitualmente, che i sintomi tanto locali che generali erano molto più imponenti, che la resistenza al trattamento curativo era molto più accentuata, che

(1) Sulla profilassi sociale della sifilide — *Riforma medica*, 30 giugno 1891.

(2) Compte rendu officiel des travaux du Congrès internat. de la Fédérat. Brit. — Genève, 1890. — XIV Congresso dell'Assoc. Med. Ital. — Siena, agosto 1891 — *Riforma medica*, 1892, 27 e 29 agosto.

per conseguenza la mortalità era proporzionatamente maggiore e l'esito fatale avveniva più rapidamente. Dal suo lato il Pellizzari ha trovato tanto nel periodo di questi ultimi anni, quanto in quello del 1881-82, che l'aumentata virulenza della sifilide era dimostrata dalla frequenza dei sifilomi primitivi multipli, dalla frequenza della sede extragenitale dei medesimi, dalla facilità delle recidive nelle manifestazioni gommose, dai fatti constatati di reinfezione sifilitica. Il Pellizzari crede e appoggia questa sua opinione con molti fatti probativi, che le epidemie di influenza verificatesi in questi ultimi anni abbiano contribuito potentemente a questo rincrudimento della sifilide, sia diminuendo la resistenza degli organismi, sia rinvigorendo forse la virulenza stessa dell'agente patogeno della sifilide. Egli è certo in ogni modo che in vari periodi più o meno fra loro distanti devono agire delle cause di indole generale che dieno spiegazione del perchè non solo la sifilide, ma ancora gli altri morbi infettivi presentino delle recrudescenze e delle soste nelle loro manifestazioni. Si chiamino pure in causa le condizioni cosmo-telluriche, si parli di terreni di cultura più o meno adatti allo sviluppo degli agenti patogeni, per condizioni quasi tutte fino ad ora ignorate, si portino in campo i fatti di simbiosi, di azione reciproca favorevole o no fra due e più micro-parassiti. Ecco il campo vasto e tuttora inesplorato su cui dovrà d'ora innanzi spaziare colla osservazione accurata, colla indagine acuta, collo sperimento severo l'igienista, l'epidemiologo, e nel caso nostro il sifilografo. Ma non restringiamo per carità alla ricerca delle cause minime ed imponderabili lo studio dei grandi effetti. Non isterilizziamo la nostra mente con una forzata ginnastica cerebrale per accusare o per difendere regolamenti, la cui esistenza o la cui abolizione non ha fatto progredire di un passo l'umanità nè verso il paradiso terrestre di una desiderata immunizzazione dal morbo fatale, nè verso l'abisso di una temuta generale sifilizzazione.

Prospetto delle cifre percentuali dei bambini sifilitici accolti nei vari Brefotrofi del Regno dal 1880 al 1893.

	BREFOTROFIO DI							
	Albenga	Alessandria	Ancona	Amelia	Ascoli Piceno	Asti	Bergamo	Biella
Media annua degli Esposti	57	110	88	40	119	84	206	141
ANNO								
1880 . . .	1. 92	0. 00	14. 70	. .	. .	0. 00	. .	0. 00
1881 . . .	0. 00	0. 00	13. 59	. .	. .	0. 00	. .	0 00
1882 . . .	0. 00	2 75	17. 00	2. 61	. .	0. 00	. .	0. 00
1883 . . .	0. 00	3 33	17. 24	0. 00	. .	0 00	. .	0. 00
1884 . . .	0. 00	0. 00	14. 44	0. 00	. .	0. 00	. .	0. 00
1885 . . .	0. 00	2. 65	11. 53	0. 00	. .	0. 00	. .	0. 00
1886 . . .	0. 00	1. 61	3. 80	5. 55	. .	0. 00	. .	0. 00
1887 . . .	2. 08	1. 69	11. 11	0. 00	. .	0. 99	. .	0, 00
1888 . . .	0. 00	1. 06	6. 49	0. 00	. .	0. 00	. .	0 00
1889 . . .	0. 00	1. 83	6. 52	0. 00	0. 00	1. 30	. .	0. 00
1890 . . .	0. 00	2. 02	6. 57	0. 00	0. 00	0. 00	1. 38	0. 00
1891 . . .	0. 00	3. 57	. .	0. 00	2. 65	0. 00	2. 04	0. 00
1892 . . .	0. 00	3 77	. .	0 00	2. 67	2. 08	6. 67	1. 39
1893 . . .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .

	Brefotrofio di							
	Bobbio	Bologna	Brescia	Caltagirone	Camerino	Castelnuovo di Garfagnana	Castrogiovanni	Catania
Media annua degli Esposti	10	564	472	306	92	29	79	563
Anno								
1880 . . .	0. 00	3. 05	. .	. .	. .	. .	1. 12	. .
1881 . . .	0. 00	1. 03	. .	. .	. .	. .	2. 06	. .
1882 . . .	0. 00	1. 53	. .	. .	. .	0. 00	1. 04	. .
1883 . . .	0. 00	2. 44	. .	9. 14	. .	0. 00	1. 25	. .
1884 . . .	0. 00	2. 08	. .	7. 38	. .	0. 00	2. 41	. .
1885 . . .	0. 00	1. 15	1. 12	4. 67	. .	0. 00	0. 00	. .
1886 . . .	0. 00	1. 89	0. 27	4. 14	. .	0. 00	1. 20	. .
1887 . . .	0. 00	1. 69	1. 65	3. 84	. .	0. 00	2. 56	. .
1888 . . .	0. 00	2. 26	3. 85	2. 94	. .	0. 00	2. 82	7. 72
1889 . . .	0. 00	1. 30	1. 67	0. 88	3. 26	0. 00	0. 00	9. 37
1890 . . .	0. 00	1. 26	2. 11	0 85	4 17	0. 00	1. 75	5. 93
1891 . . .	0. 00	1. 35	1. 56	0. 73	1. 25	0. 00	2. 25	7. 95
1892 . . .	0. 00	1. 67	1. 64	2. 17	3. 03	0. 00	0. 00	. .
1893 . . .	. .	0. 74	2. 11	. .	. .	. .	. .	. .

	BREFOTROFIO DI							
	Cesena	Chieti	Città di Castello	Como	Cortona	Cosenza	Cotrone	Crema
Media annua degli Esposti	92	90	97	221	58	659	50	85
Anno								
1880 . . .	..	25. 40	0. 00	3. 86	0. 00	3. 76	..	6. 44
1881 . . .	..	19. 35	1. 64	3. 77	0. 00	4. 14	..	1. 10
1882 . . .	..	24. 21	0. 97	2. 65	0. 00	3. 38	0. 00	1 06
1883 . . .	..	16. 66	0. 91	2. 55	0. 00	3. 88	0. 00	4. 54
1884 . . .	..	17. 02	1. 89	3. 36	0. 00	5. 18	0. 00	0. 96
1885 . . .	..	18. 68	2. 36	2. 01	0. 00	3. 94	0. 00	0. 00
1886 . . .	..	16. 53	0. 00	2. 46	0 00	4. 57	0. 00	0. 00
1887 . . .	..	13. 72	1. 08	4. 19	0. 00	5. 39	0. 00	4. 35
1888 . . .	..	20. 00	4. 35	3. 18	0. 00	4 99	0. 00	0. 00
1889 . . .	..	24. 70	1 11	0. 94	0. 00	5. 71	0. 00	2. 82
1890 . . .	2. 08	28. 73	4. 11	3. 08	0. 00	5. 33	0. 00	2. 39
1891 . . .	1. 20	35. 95	1. 27	8. 10	0. 00	9. 03	0. 00	0. 00
1892 . . .	2. 17	42. 22	2. 04	6 54	0. 00	13. 63	..	0. 00
1893 . . .	..	..	..	..	..	..	..	..

	Brefotrofio di							
	Cremona	Fabriano	Faenza	Fermo	Ferrara	Firenze	Fivizzano	Forlì
Media annua degli Esposti	450	61	85	137	416	961	40	87
Anno								
1880 . . .	1. 49	. .	Il numero dei sifilitici è di circa 5 ogni anno: nel secondo semestre del 1891 ne fu ricevuto uno solo, nel 1892 nessuno.	0. 00	0. 52	. .	0. 00	4. 90
1881 . . .	2. 21	. .		0, 68	1. 98	. .	0. 00	2. 06
1882 . . .	1. 48	. .		0. 72	1. 62	2. 54	0. 00	5 49
1883 . . .	1. 96	. .		0. 62	1. 23	1. 82	2. 13	8 99
1884 . . .	1. 86	. .		0. 00	0. 23	2. 08	6. 38	2. 88
1885 . . .	1. 08	4. 55		0 00	0. 68	1. 74	0. 00	4 00
1886 . . .	1. 01	0. 00		1. 67	3. 73	3. 19	0. 00	2. 59
1887 . . .	0. 99	0. 00		0. 00	1. 69	3. 66	0. 00	6. 15
1888 . . .	0. 43	6. 38		0. 95	0. 46	1. 64	0. 00	6. 02
1889 . . .	1. 53	0. 00		1. 55	1. 19	1. 33	0. 00	10. 23
1890 . . .	1. 04	0. 00		0 00	2. 10	1. 03	4. 17	13. 83
1891 . . .	1. 29	0. 00		0. 00	1. 68	1. 31	0. 00	3. 90
1892 . . .	2. 50	0. 00		0. 00	1. 35	1. 26	5. 56	1. 75
1893 . . .	3. 93	. .		. .	. .	2. 78	. .	. .

	BREFOTROFIO DI							
	Genova	Grosseto	Gubbio	Imola	Iesi	Lucca	Mantova	Messina
Media annua degli Esposti	429	143	41	118	47	147	278	477
ANNO								
1880 . . .	4. 19	2. 29	3. 23	5. 26	0. 00	..	4 59	25. 00
1881 . . .	2. 28	0. 00	4. 17	2. 46	1. 59	23. 66	3. 41	27. 44
1882 . . .	3. 79	1. 66	2. 27	0. 78	0. 00	16 56	2. 90	28. 82
1883 . . .	2. 75	0. 00	0. 00	0. 00	0. 00	9. 37	6. 12	24. 40
1884 . . .	2. 87	1. 08	0. 00	1. 64	0. 00	5. 15	5. 52	26. 85
1885 . . .	4. 22	2. 24	4. 76	0. 00	0. 00	4. 70	11. 19	29. 27
1886 . . .	4 13	0 00	0. 00	0. 00	0. 00	5. 07	4. 69	32. 65
1887 . . .	3. 07	2. 72	0. 00	0. 00	2 27	1. 89	4. 18	31. 08
1888 . . .	3. 62	0. 90	2. 50	0. 79	0. 00	0. 70	12. 64	33. 79
1889 . . .	3. 30	3. 15	3. 92	3. 75	0 00	0. 61	9 62	32. 00
1890 . . .	5. 31	0. 88	5. 26	0. 88	0. 00	2. 04	16. 04	31. 87
1891 . . .	4. 25	0. 00	2. 94	8. 26	0. 00	0. 00	7. 75	28. 37
1892 . . .	3. 59	4. 54	0. 00	0. 00	0. 00	0. 86	4. 47	23. 66
1893 . . .	4 63	..	..	..	..	..	..	..

	BREFOTROFIO DI							
	Milano	Modena	Modica	Mondovì	Napoli	Novara	Novi Ligure	Orosei
Media annua degli Esposti. . . .	1575	200	166	133	1501	309	57	
Anno								
1880 . . .	3. 17	0. 00	6. 00	0. 00	. .	0. 95	0. 00	. .
1881 . . .	0. 71	0. 98	4. 36	0. 00	. .	1. 23	0. 00	. .
1882 . . .	2. 83	0. 48	5. 93	0. 00	. .	0. 66	0. 00	. .
1883 . . .	3. 51	0. 51	4. 22	0. 00	. .	1. 77	0. 00	. .
1884 . . .	2. 60	0. 94	6. 09	0. 00	. .	0. 98	0. 00	. .
1885 . . .	2 09	0. 00	15. 94	0. 00	. .	1. 02	0. 00	. .
1886 . . .	3. 09	1. 44	10. 52	0. 00	. .	0. 68	0. 00	. .
1887 . . .	2. 34	0. 55	15. 33	0. 00	3. 46	0. 29	0. 00	. .
1888 . . .	1. 63	2. 12	8. 69	0. 00	4. 44	2. 80	0. 00	. .
1889 . . .	3. 73	1. 44	3. 87	0. 00	5. 62	5. 85	0. 00	0. 00
1890 . . .	7. 20	1. 54	3. 30	0. 00	4. 54	3. 79	0. 00	. .
1891 . . .	5. 20	2. 16	3. 37	0. 00	6. 21	1. 80	0. 00	. .
1892 . . .	3. 67	0. 79	5. 66	0. 00	5. 02	1. 36	0. 00	. .
1893 . . .	2 87	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .

	BREFOTROFIO DI							
	Osimo	Padova	Palermo	Parma	Pavia	Perugia	Pistoia	Pontremoli
Media annua degli Esposti. . . .	21	388	972	401	178	262	121	33
Anno								
1880 . . .	0.00	6.96	..	2.72	3.40	2.39	Il numero dei sifilitici è molto esiguo, nè ha mostrato di aumentare negli ultimi tempi, tanto che negli ultimi due anni (1891–92) appena tre ne sono stati accertati.	..
1881 . . .	0.00	5.46	..	2.54	4.89	2.54		..
1882 . . .	0.00	9.54	0.46	2.13	10.56	5.45		3.33
1883 . . .	0.00	7.67	0.18	0.94	11.04	4.86		0.00
1884 . . .	0.00	8.97	0.19	1.93	1.85	7.91		0.00
1885 . . .	0.00	6.75	0.68	4.15	3.28	5.22		0.00
1886 . . .	0.00	5.36	1.37	1.95	4.23	3.03		0.00
1887 . . .	0.00	4.44	0.56	1.58	3.36	5.17		0.00
1888 . . .	0.00	8.12	0.46	0.52	5.71	3.33		0.00
1889 . . .	0.00	11.16	1.04	1.94	3.25	2.18		0.00
1890 . . .	0.00	10.75	0.92	0.60	5.84	8.21		0.00
1891 . . .	0.00	11.36	0.68	1.33	3.63	10.27		0.00
1892 . . .	0.00	13.56	0.94	1.78	3.47	15.35		..
1893 . . .	..	14.32	0.00	1.42	1.89	16.66		..

	BREFOTROFIO DI							
	Prato	Ravenna	Reggio Emilia	Roma	Rovigo	San Gimi-niano	San Miniato	Schio
Media annua degli Esposti. . . .	37	73	167	1353	95	16	40	19
ANNO								
1880 . . .	..	18.92	4 20	..	0.00	0.00	..	0.00
1881 . . .	..	15.58	3.73	..	0.77	0.00	..	0.00
1882 . . .	3.50	19.51	4.91	..	0.00	0.00	..	0.00
1883 . . .	2.70	13.33	3.61	..	1.36	0.00	..	0.00
1884 . . .	12.90	21.87	4.49	..	0.00	0.00	..	0.00
1885 . . .	11.11	17.50	3.76	3.34	1.32	0.00	..	0.00
1886 . . .	0.00	16.88	3.21	3.09	0.00	0.00	..	0.00
1887 . . .	0.00	12.50	7.18	5.05	0.74	0.00	..	0.00
1888 . . .	3.44	18.84	6.37	16.45	0.00	0 00	..	0.00
1889 . . .	0.00	22.85	3.78	16.25	0.00	0.00	..	0.00
1890 . . .	0.00	12.00	4.09	10.79	0.00	0 00	..	0.00
1891 . . .	0.00	26.53	3.16	8.37	0.00	0 00	..	0.00
1892 . . .	..	23.33	3.89	6 40	0.00	0.00	..	0.00
1893 . . .	..	..	..	5.83	..	..	..	..

	BREFOTROFIO DI						
	Senigallia	Siena	Spoleto	Todi	Torino	Urbino	Venezia
Media annua degli Esposti	59	151	175	129	988	90	290
Anno							
1880 . . .	3. 03	0. 00	3. 40	2. 84	1. 63	1. 19	2. 30
1881 . . .	2. 78	1. 80	8. 23	3. 03	0. 89	4. 12	1. 78
1882 . . .	1. 43	0 53	4. 19	1. 32	1. 44	4. 55	1. 23
1883 . . .	6. 25	0. 53	8. 92	1. 37	1. 40	9. 90	2. 22
1884 . . .	1. 43	0. 66	3. 63	2. 16	1. 28	6. 60	2. 13
1885 . . .	2. 27	1. 32	12. 28	1. 65	2. 00	4. 40	1. 83
1886 . . .	3. 45	0. 00	6. 17	3. 17	1. 64	2. 25	1. 13
1887 . . .	3 ·64	0. 73	4. 94	1. 60	0. 87	7. 07	3. 55
1888 . . .	12. 19	0. 67	4. 73	3. 06	1. 57	1. 45	1. 71
1889 . . .	8. 51	1. 60	2. 81	4. 72	0. 80	8. 05	3. 64
1890 . . .	5. 26	0. 79	5. 27	2. 78	1. 12	4. 00	3. 12
1891 . . .	11 63	1. 55	1 37	5. 71	0. 73	12. 30	6. 64
1892 . . .	4. 00	3. 26	0. 80	4. 92	2. 21	5. 88	2. 45
1893 . . .	. .	0. 54	2. 08	. .	1. 28	. .	3. 59

	BREFOTROFIO DI						
	Vercelli	Verona	Viadana	Vicenza	Vigevano	Viterbo	Voghera
Media annua degli Esposti	84	333	53	233	43	248	106
Anno							
1880 . . .	2. 41	..	0. 00	0. 00	0. 00	..	0. 88
1881 . . .	1. 09	..	0. 00	0. 00	7. 50	..	0. 00
1882 . .	1. 20	..	0. 00	0. 78	0. 00	19. 02	1. 20
1883 . . .	3. 03	..	0. 00	0. 40	10. 00	11. 43	0. 00
1884 . . .	3. 45	..	0. 00	1 27	2. 04	6. 25	0. 00
1885 . . .	2. 70	..	0. 00	1. 42	18. 18	9. 95	1. 05
1886 . . .	4. 35	..	0. 00	0. 00	11. 90	6. 47	0. 00
1887 . . .	2 53	..	0. 00	3. 04	0. 00	8. 13	0. 00
1888 . . .	0. 00	11. 63	0. 00	0. 00	14. 81	4. 88	1. 06
1889 . . .	6. 17	11. 89	0. 00	0. 41	8. 47	7. 21	0. 00
1890 . . .	3 30	11. 75	0. 00	1. 91	0. 00	4. 70	2. 88
1891 . . .	3 03	12. 59	0. 00	2. 64	18. 87	7. 03	0. 85
1892 . . .	6. 82	14. 34	0. 00	0. 00	0. 00	13. 81	0. 00
1893 . . .	..	21. 10	..	..	..	..	..